



**Federazione
Scacchistica
Italiana**



**Fondata il 20 settembre 1920 – Ente Morale R. Decreto n.519 del 1° maggio 1930
Membro fondatore della F.I.D.E. (Fédération Internationale des Echecs)**

Alla Federazione Scacchistica Italiana

Segreteria – Viale Regina Giovanna 12 – 20121 Milano

Oggetto: Procedimento inerente al tesserato SIMEONE Giulio Maria (id FSI 144457)

Con segnalazione del 2 giugno 2019 veniva riferito dall'Arbitro principale del “2° Trofeo Città di Milano Memorial Rindone” PINO Nicola (A.N.) che:

“Il giocatore Simeone Giulio Maria non si è presentato a giocare il quarto turno del Memorial Rindone Open A, alla telefonata dell'organizzatore il giocatore ha risposto che non era riuscito a venire e che si ritirava dal torneo”.

In data perveniva nota del padre del tesserato nella quale veniva precisato che:

“Giulio aveva avvisato, dopo il secondo turno, che non sarebbe stato presente ai turni successivi; che gli arbitri ne fossero a conoscenza, è testimoniato dal fatto che il provvedimento disciplinare fa riferimento al quarto turno, e non al terzo; quindi sicuramente sapevano che al terzo turno era assente. Probabilmente non era stato chiaro che l'assenza non sarebbe stata limitata al solo terzo turno, ma anche ai successivi”.

L'articolo 7.5.2 del Regolamento Tecnico Federale dispone che: *“Il giocatore che intende assentarsi per un singolo turno deve comunicarlo all'Arbitro principale entro la fine della sessione di gioco del turno precedente. In caso di forza maggiore lo stesso deve cercare di mettersi in contatto con l'Arbitro principale entro un'ora dall'inizio del turno cui deve assentarsi. In tale caso l'Arbitro principale potrà provvedere a esporre i nuovi abbinamenti fatti tenendo conto dell'assenza. Il diritto di cui sopra spetta al giocatore per soli due turni, anche consecutivi, nell'ambito dello stesso torneo. L'annuncio di un'eventuale terza assenza deve essere considerata comunicazione di ritiro. Il giocatore che perde a forfait l'ultimo turno, senza aver preannunciato l'assenza all'Arbitro principale con le modalità suesposte, deve essere considerato ritirato ingiustificatamente”.*

L'articolo 7.5.3 del Regolamento Tecnico Federale dispone che: *“Il giocatore che intende ritirarsi dal torneo deve comunicarlo all'Arbitro principale entro la fine della sessione di gioco del turno precedente e comunque entro un'ora dall'inizio del turno da cui decorre il ritiro. L'Arbitro principale deve accettare il ritiro ed escludere il giocatore dal torneo. Il giocatore che non ottempera agli adempimenti suesposti è considerato ritirato ingiustificatamente. Il giocatore ritirato ingiustificatamente perde il diritto a qualunque premio e passaggio di categoria; le eventuali variazioni Elo positive verranno azzerate. Il ritiro di un giocatore deve essere citato dall'Arbitro principale nel rapporto finale di omologazione del torneo alla FSI, per la sua trasmissione agli Organi di giustizia”.*

Nel caso di specie, il giocatore sostiene di aver comunicato la propria intenzione di ritirarsi fin dal terzo turno, avendo effettivamente disputato soltanto due incontri.



**Federazione
Scacchistica
Italiana**



DISCIPLINA SPORTIVA
ASSOCIATA RICONOSCIUTA
DAL CONI

**Fondata il 20 settembre 1920 – Ente Morale R. Decreto n.519 del 1° maggio 1930
Membro fondatore della F.I.D.E. (Fédération Internationale des Echecs)**

Gli arbitri, di contro, non avendo inteso in questo senso la comunicazione, avevano considerato il giocatore assente al terzo turno, salvo poi abbinarlo normalmente al quarto turno.
In ogni caso è plausibile immaginare che sia sorto un equivoco.

Per tale motivo, la condotta del tesserato non è sanzionabile.

Si trasmette la presente decisione alla Segreteria della Federazione Scacchistica Italiana al fine di procedere alle comunicazioni previste all'art. 6 del Regolamento di Giustizia e Disciplina.

Così deciso in Milano, 18/6/2019

Il Giudice Sportivo Nazionale